

Ambito “d)” Acque

I requisiti per attuare l'articolo 11, paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque

A chi è rivolta la consulenza ?

Aziende i cui terreni ricadono nelle Zone vulnerabili da fitosanitari (ZVF), come definite dalla Regione Piemonte (Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte del 17 giugno 2003 n. 287 – 20269 pubblicata sul B.U.R. n. 31 del 31 luglio 2003 dal titolo “Prima individuazione delle aree vulnerabili da prodotti fitosanitari”)
Aziende agricole che conducono appezzamenti di terreno all'interno dei quali vi sono pozzi di captazione d'acqua destinate al consumo umano e che debba quindi essere applicata la normativa specifica.

DURATA MASSIMA IN ORE:

Base (B) Riguarda tecniche e adempimenti dei quali l'imprenditore è competente ma necessita soltanto di consigli, migliorie, aggiustamenti. Comprende almeno un sopralluogo in azienda.	8
Specialistica (SP) Riguarda l'adozione di una tecnica, strumento o modalità di gestione mai utilizzata dall'azienda all'interno di un processo produttivo consueto. Comprende almeno due visite aziendali.	15
Specialistica per conversione (SPC) Riguarda l'introduzione di un processo produttivo e/o servizio nuovo per l'impresa. È un intervento di consulenza complesso per cui si prevedono almeno tre visite presso l'impresa.	20



Si ricorda che sono possibili anche consulenze “miste”, che riguardano cioè più ambiti: in questo caso la durata massima della consulenza è superiore, fino ad un massimo di 34 ore.

Quali sono i possibili ARGOMENTI di consulenza?

ZONE VULNERABILI DA PRODOTTI FITOSANITARI	La delibera sopra citata stabilisce, negli appezzamenti inclusi nelle ZVF, limitazioni all'uso dei prodotti fitosanitari. Tali limitazioni possono comportare per tali aree l'esclusione dell'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari, a volte invece l'applicazione di tecniche agronomiche che prevedono l'utilizzo di un prodotto fitosanitario ad anni alterni sul medesimo appezzamento ed inoltre che il suo impiego sia eseguito su una ridotta superficie (impiego in “banda”). Per gli agricoltori è fondamentale sapere se tali restrizioni interessano la propria azienda e, nello specifico, quali appezzamenti (particelle catastali). In molti casi l'agricoltore deve attenersi alla distribuzione di prodotti fitosanitari rispettando una fascia di sicurezza lungo i corpi idrici di almeno 5 metri. I trattamenti fitosanitari effettuati, come da Registro dei Trattamenti, devono essere congrui rispetto alla normativa, cioè rispettare le restrizioni d'uso. Attraverso la consulenza, all'azienda saranno prospettate soluzioni al fine di attuare le limitazioni d'impiego.
DISCIPLINA DELLE AREE DI	Se l'azienda è soggetta alla normativa specifica, devono essere rispettati i vincoli e le limitazioni d'uso per la prevenzione di eventuali fenomeni di

Schede informative degli interventi di consulenza

(P.S.R. 2014-20 Piemonte, Misura 2, Bando 1/2020 – Adattato da Allegato D Linee guida “Ambiti di consulenza”)

SALVAGUARDIA DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	<p>compromissione della risorsa idrica (Registro dei Trattamenti e delle Concimazioni).</p> <p>Si ricorda che l'agricoltore potrebbe aver presentato all'amministrazione competente uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e se tale piano fosse stato approvato rendere ammissibili tali superfici.</p> <p>Attraverso la consulenza l'agricoltore potrà essere informato in merito a tutte le azioni adottabili per perseguire gli scopi di tutela e gestione delle acque e impostazione delle pratiche colturali che prevedano l'impiego di prodotti fitosanitari a difesa dei corsi d'acqua.</p> <ul style="list-style-type: none">- Preferenza all'uso di prodotti fitosanitari che non sono classificati pericolosi per l'ambiente acquatico;- Preferenza alle tecniche di applicazioni più efficienti, quali l'uso di attrezzature di applicazione dei prodotti fitosanitari volti a minimizzare i rischi associati al fenomeno della deriva;- Misure di mitigazione dei rischi di inquinamento da deriva, drenaggio e ruscellamento;- Aree di rispetto non trattate (acque, strade, ferrovie).
---	--

OBIETTIVI della consulenza

Agevolare le aziende agricole nell'applicazione delle norme sulla tutela delle acque per quanto riguarda i seguenti casi:

- aziende i cui terreni ricadono nelle Zone vulnerabili da fitosanitari (ZVF), come definite dalla Regione Piemonte;
- aziende agricole che conducono appezzamenti di terreno all'interno dei quali vi sono pozzi di captazione d'acqua destinate al consumo umano.

CONTATTI: CIA CONSULENZE PIEMONTE

Tel. 011 53.44.15 • consulenzepiemonte@cia.it • www.ciaconsulenzepiemonte.it